

## SOMMARIO

### CAPITOLO I L'ORDINAMENTO GIURIDICO

#### SEZIONE I – LA NORMA GIURIDICA 1

- |  |          |
|--|----------|
| <b>1.</b> LA NORMA GIURIDICA.                    | <b>1</b> |
| <b>2.</b> DIRITTO PRIVATO E DIRITTO PUBBLICO.    | <b>1</b> |
| <b>3.</b> NORME DEROGABILI E NORME INDEROGABILI. | <b>2</b> |

#### SEZIONE II – LE FONTI DEL DIRITTO 3

- |  |           |
|--|-----------|
| <b>1.</b> LE FONTI DEL DIRITTO.                      | <b>3</b>  |
| <b>2.</b> LE FONTI DI COGNIZIONE.                    | <b>3</b>  |
| <b>3.</b> LA COSTITUZIONE E LE LEGGI COSTITUZIONALI. | <b>3</b>  |
| <b>4.</b> LA LEGGE ORDINARIA.                        | <b>5</b>  |
| <b>5.</b> IL DIRITTO INTERNAZIONALE.                 | <b>6</b>  |
| <b>6.</b> IL DIRITTO EUROPEO.                        | <b>8</b>  |
| <b>7.</b> LE LEGGI REGIONALI.                        | <b>9</b>  |
| <b>8.</b> I REGOLAMENTI.                             | <b>10</b> |
| <b>9.</b> GLI USI.                                   | <b>10</b> |
| <b>10.</b> L'EQUITÀ.                                 | <b>11</b> |
| <b>11.</b> I CODICI DI AUTODISCIPLINA.               | <b>12</b> |
| <b>12.</b> I CODICI ETICI.                           | <b>13</b> |
| <b>LE TRACCE</b>                                     | <b>14</b> |

### CAPITOLO II L'ATTIVITÀ GIURIDICA 15

#### SEZIONE I – LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE 15

- |   |           |
|---|-----------|
| <b>1.</b> IL DIRITTO SOGGETTIVO.                    | <b>15</b> |
| <b>2.</b> L'ONERE.                                  | <b>17</b> |
| <b>3.</b> L'ASPETTATIVA.                            | <b>17</b> |
| <b>4.</b> POTESTÀ.                                  | <b>18</b> |
| <b>5.</b> POSSESSO.                                 | <b>18</b> |
| <b>6.</b> LO <i>STATUS</i> .                        | <b>19</b> |
| <b>7.</b> L'INTERESSE LEGITTIMO.                    | <b>19</b> |
| <b>8.</b> INTERESSI DIFFUSI E INTERESSI COLLETTIVI. | <b>21</b> |

<b>SEZIONE II – I FATTI GIURIDICI</b>	<b>22</b>
1. FATTO E ATTO.	22
2. ATTO E NEGOZIO.	23
3. CONTRATTO E NEGOZIO UNILATERALE.	25
4. DICHIARAZIONE E COMPORTAMENTO.	25
<b>SEZIONE III – LA PUBBLICITÀ E LA PROVA DEI FATTI GIURIDICI</b>	<b>28</b>
1. LA PUBBLICITÀ DEI FATTI GIURIDICI.	28
1.1. LE PROVE.	29
2. LA TRASCRIZIONE.	30
2.1. LA CONTINUITÀ DELLE TRASCRIZIONI.	31
2.1.1. LA DOPPIA ALIENAZIONE IMMOBILIARE.	31
2.2. ATTI SOGGETTI A TRASCRIZIONE.	32
2.2.1. TRASCRIZIONE ILLEGITTIMA O INGIUSTA DI UNA DOMANDA GIUDIZIALE (RINVIO).	33
3. LA FORMA DELL'ATTO SOGGETTO A TRASCRIZIONE.	33
4. LA TRASCRIZIONE MOBILIARE.	33
<b>SEZIONE IV – L'ATTO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO</b>	<b>35</b>
1. LE COORDINATE SPAZIO TEMPORALI DELL'ATTO.	35
2. LA PRESCRIZIONE.	35
3. LA DECADENZA.	39
<b>LE TRACCE</b>	<b>40</b>
<b>CAPITOLO III</b>	
<b>I SOGGETTI DI DIRITTO</b>	<b>41</b>
<b>SEZIONE I – LE PERSONE FISICHE</b>	<b>41</b>
1. LA CAPACITÀ GIURIDICA.	41
2. IL CONCEPITO E IL NASCITURO NON CONCEPITO.	42
2.1. LA TUTELA DEL NASCITURO.	43
3. MORTE. SCOMPARSA. ASSENZA. MORTE PRESUNTA.	45
4. LA CAPACITÀ DI AGIRE.	46
4.1. IL MINORE.	47
4.1.1. L'EMANCIPAZIONE DEL MINORE.	49
5. L'INTERDIZIONE.	50
6. INABILITAZIONE.	50
7. IL PROBLEMA DELLA RAPPRESENTANZA LEGALE DEL TUTORE IN RELAZIONE AGLI ATTI PERSONALISSIMI (E, IN PARTICOLARE, AL	

TRATTAMENTO SANITARIO) DELL'INCAPACE.	51
<b>8.</b> L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO.	<b>52</b>
<b>8.1.</b> DIFFERENZE CON L'INABILITAZIONE E L'INTERDIZIONE.	<b>54</b>
<b>9.</b> L'INCAPACITÀ NATURALE.	<b>56</b>
<b>9.1.</b> L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO, IL C.D. TESTAMENTO BIOLOGICO E DESIGNAZIONE DEL CONVIVENTE DI FATTO PER LE DECISIONI IN MATERIA DI SALUTE.	<b>57</b>
<b>10.</b> DOMICILIO, RESIDENZA E DIMORA.	<b>58</b>
<b>11.</b> LA CITTADINANZA E LO STRANIERO.	<b>58</b>
 <b>SEZIONE II – GLI ENTI</b>	 <b>59</b>
 1. LA FUNZIONE DELLE FORMAZIONI SOCIALI.	 59
 2. LA SOGGETTIVITÀ GIURIDICA.	 60
 3. LA PERSONALITÀ GIURIDICA.	 61
 4. L'AUTONOMIA PATRIMONIALE.	 61
 5. LE ASSOCIAZIONI.	 62
<b>5.1.</b> LO <i>STATUS</i> DI ASSOCIATO E IL RAPPORTO ASSOCIAТИVO.	<b>63</b>
<b>5.2.</b> LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIAТИVO (RECESSO ED ESCLUSIONE).	<b>64</b>
<b>5.3.</b> L'ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE.	<b>64</b>
<b>5.4.</b> LE ASSOCIAZIONI DI FATTO.	<b>65</b>
<b>6.</b> LE FONDAZIONI.	<b>66</b>
<b>6.1.</b> L'ATTO DI FONDAZIONE.	<b>67</b>
<b>6.2.</b> GLI AMMINISTRATORI.	<b>67</b>
<b>6.3.</b> IL CONTROLLO E LA VIGILANZA DELL'AUTORITÀ GOVERNATIVA.	<b>67</b>
<b>6.4.</b> LA DEVOLUZIONE DEI BENI RESIDUI.	<b>68</b>
<b>7.</b> I COMITATI.	<b>68</b>
 <b>SEZIONE III – I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ</b>	 <b>69</b>
 1. I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ NEL SISTEMA COSTITUZIONALE.	 69
 2. LE CARATTERISTICHE DEI DIRITTI DELLA PERSONALITÀ.	 70
 3. LA TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONALITÀ.	 71
 4. IL DIRITTO ALL'INTEGRITÀ PSICOFISICA.	 71
<b>4.1.</b> IL DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE TERAPEUTICA E IL DIRITTO A MORIRE.	<b>72</b>
<b>4.2.</b> IL DIRITTO ALLA SALUTE, IL CONSENSO INFORMATO E LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT).	<b>74</b>
<b>5.</b> IL DIRITTO AL NOME.	<b>79</b>
<b>6.</b> IL DIRITTO ALL'IMMAGINE.	<b>79</b>
<b>7.</b> IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA.	<b>80</b>

<b>8.</b>	IL DIRITTO ALL'IDENTITÀ PERSONALE.	<b>84</b>
<b>9.</b>	I DIRITTI DI CRONACA, CRITICA E SATIRA.	<b>84</b>
<b>10.</b>	IL DIRITTO AL DECORO E ALL'ONORE. L'INGIURIA QUALE ILECCITO CIVILE.	<b>86</b>
<b>11.</b>	I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE E DEGLI ENTI DI FATTO.	<b>87</b>
<b>12.</b>	IL DIRITTO ALLA SESSUALITÀ.	<b>87</b>
	<b>LE TRACCE</b>	<b>88</b>

## **CAPITOLO IV**

### **LA FAMIGLIA**

#### **SEZIONE I – FAMIGLIA LEGITTIMA, FAMIGLIA DI FATTO E UNIONI CIVILI**

<b>1.</b>	NOZIONE DI FAMIGLIA.	<b>89</b>
<b>2.</b>	IL FONDAMENTO COSTITUZIONALE DELLA FAMIGLIA.	<b>89</b>
<b>3.</b>	LA FAMIGLIA "TRADIZIONALE".	<b>90</b>
<b>3.1.</b>	IL MATRIMONIO-ATTO.	<b>90</b>
<b>3.2.</b>	IL MATRIMONIO-RAPPORTO.	<b>92</b>
<b>4.</b>	LE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO.	<b>93</b>
<b>5.</b>	LA CONVIVENZA DI FATTO.	<b>96</b>
<b>5.1.</b>	IL CONTRATTO DI CONVIVENZA.	<b>97</b>
<b>5.2.</b>	LA CESSAZIONE DELLA CONVIVENZA DI FATTO.	<b>101</b>
<b>6.</b>	MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI: GLI ORDINI DI PROTEZIONE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI.	<b>101</b>

#### **SEZIONE II – LA FILIAZIONE**

<b>1.</b>	LA FILIAZIONE (DOPO LA LEGGE N. 219/2012 E IL D.LGS. 154/2013).	<b>103</b>
<b>1.1.</b>	L'UNIFICAZIONE DELLO <i>STATUS</i> DI FIGLIO E LA DEROGA DELL'ART. 252 C.C.	<b>104</b>
<b>1.2.</b>	L'ABROGAZIONE DELLA LEGITTIMAZIONE.	<b>106</b>
<b>1.3.</b>	LA RILEVANZA DELLA PARENTELA NATURALE E IL REGIME TRANSITORIO IN MATERIA SUCCESSORIA.	<b>106</b>
<b>1.4.</b>	I DIRITTI E I DOVERI DEI FIGLI. LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE.	<b>107</b>
<b>1.5.</b>	LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO FILIALE E LE AZIONI DI STATO.	<b>110</b>
<b>1.6.</b>	LE PROVE DELLA FILIAZIONE.	<b>110</b>
<b>1.7.</b>	IL RICONOSCIMENTO DEL FIGLIO.	<b>111</b>
<b>1.8.</b>	IL RICONOSCIMENTO DEI FIGLI NATI DA RELAZIONI PARENTALI.	<b>112</b>
<b>1.9.</b>	LE AZIONI DI STATO NELLA FILIAZIONE FUORI DAL MATRIMONIO.	<b>113</b>

<b>1.10.</b> LE AZIONI DI STATO NELLA FILIAZIONE MATRIMONIALE.	<b>114</b>
<b>2.</b> LA MODIFICA DELL'ART. 299 C.C.: IL COGNOME DELL'ADOTTATO.	<b>116</b>
<b>3.</b> IL DIRITTO DI ASCOLTO DEL MINORE.	<b>117</b>
<b>4.</b> LE GARANZIE PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PATRIMONIALI.	<b>117</b>
<b>5.</b> IL DIRITTO DEL FIGLIO A CONOSCERE LE PROPRIE ORIGINI.	<b>118</b>
<b>6.</b> LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE (CENNI).	<b>119</b>
 <b>SEZIONE III – IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI</b>	 <b>120</b>
PREMESSA.	<b>120</b>
<b>1.</b> I CARATTERI DELLA COMUNIONE LEGALE.	<b>121</b>
<b>1.1.</b> I DIRITTI DI CREDITO.	<b>123</b>
<b>2.</b> LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTO DEL CONIUGE O DELLA PARTE DELL'UNIONE CIVILE NON ACQUIRENTE <i>EX ART. 179, COMMA 1, LETT. F), C.C.</i>	<b>124</b>
<b>2.1.</b> L'ART. 179, COMMA 2: LA PARTECIPAZIONE DEL CONIUGE (O DELLA PARTE DELL'UNIONE CIVILE) ALL'ATTO DI ACQUISTO.	<b>125</b>
<b>2.2.</b> IL C.D. RIFIUTO DEL COACQUISTO.	<b>126</b>
<b>3.</b> L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI DELLA COMUNIONE.	<b>127</b>
<b>4.</b> QUESTIONI GIURISPRUDENZIALI.	<b>128</b>
<b>4.1.</b> LA SORTE DEL CONTRATTO PRELIMINARE DI VENDITA DI UN IMMOBILE STIPULATO SENZA IL CONSENSO DELL'ALTRO CONIUGE E LA POSIZIONE PROCESSUALE DEL CONIUGE PRETERMESSO.	<b>128</b>
<b>4.2.</b> LA POSIZIONE PROCESSUALE DEL CONIUGE NEL GIUDIZIO REVOCATORIO FALLIMENTARE.	<b>129</b>
<b>4.3.</b> AZIONE DI RISCATTO ESERCITATA NEI CONFRONTI DI UN SOLO CONIUGE IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE.	<b>130</b>
<b>5.</b> LA RESPONSABILITÀ PER LE OBBLIGAZIONI CONTRATTE NELL'INTERESSE DELLA FAMIGLIA.	<b>130</b>
<b>5.1.</b> GLI OBBLIGHI GRAVANTI SUI BENI DELLA COMUNIONE.	<b>131</b>
<b>6.</b> LO SCIOLGIMENTO DELLA COMUNIONE.	<b>132</b>
 <b>SEZIONE IV – LE CONVENZIONI MATRIMONIALI E IL FONDO PATRIMONIALE</b>	 <b>133</b>
<b>1.</b> LE CONVENZIONI MATRIMONIALI.	<b>133</b>
<b>2.</b> IL FONDO PATRIMONIALE.	<b>134</b>
<b>2.1.</b> IL VINCOLO DI INESPROPRIABILITÀ.	<b>136</b>
<b>2.2.</b> REVOCABILITÀ DELL'ATTO DI COSTITUZIONE DEL FONDO PATRIMONIALE.	<b>136</b>

<b>SEZIONE V – L’IMPRESA FAMILIARE</b>	<b>138</b>
1. I CARATTERI DELL’IMPRESA FAMILIARE.	138
2. I DIRITTI DEI PARTECIPANTI ALL’IMPRESA FAMILIARE.	139
<b>SEZIONE VI – LA SEPARAZIONE E I SUOI EFFETTI PATRIMONIALI</b>	<b>142</b>
PREMESSA.	142
1. LA SEPARAZIONE PERSONALE.	142
2. LA SEPARAZIONE CONSENSUALE.	143
2.1. NATURA GIURIDICA DELL’ACCORDO DI SEPARAZIONE.	144
2.2. I TRASFERIMENTI DI BENI IMMOBILI EFFETTUATI IN OCCASIONE DELLA SEPARAZIONE.	145
2.3. LA REVOCABILITÀ DEL CONSENSO ALLA SEPARAZIONE.	145
3. LA SEPARAZIONE GIUDIZIALE.	146
4. L’ADDEBITO DELLA SEPARAZIONE.	147
4.1. IL RAPPORTO TRA DOMANDA DI ADDEBITO E DOMANDA DI SEPARAZIONE.	147
4.2. IL MUTAMENTO DEL TITOLO DELLA SEPARAZIONE.	148
5. GLI EFFETTI (PERSONALI E PATRIMONIALI) DELLA SEPARAZIONE.	148
5.1. L’ASSEGNAZIONE DELLA CASA CONIUGALE.	149
5.1.1. REVOCATORIA DELL’ATTO DISPOSITIVO A FAVORE DELL’ALTRO CONIUGE.	150
5.2. ASSEGNO DI MANTENIMENTO.	151
5.3. AFFIDAMENTO DEI FIGLI.	152
6. LA RICONCILIAZIONE.	154
6.1. GLI EFFETTI DELLA RICONCILIAZIONE.	154
<b>SEZIONE VII – LO SCIOLGIMENTO DEL MATRIMONIO O DELL’UNIONE CIVILE. IL DIVORZIO</b>	<b>155</b>
1. PRESUPPOSTI DEL DIVORZIO IN RIFERIMENTO AL MATRIMONIO ED ALLE UNIONI CIVILI.	155
1.1. LO SCIOLGIMENTO DELL’UNIONE CIVILE	157
2. EFFETTI PERSONALI DEL DIVORZIO.	157
3. EFFETTI DI CARATTERE PATRIMONIALE. L’ASSEGNO DIVORZILE.	158
3.1. LE MODALITÀ DI ADEMPIMENTO E GLI STRUMENTI DI TUTELA A GARANZIA DELLA CORRESPONDENCE DELL’ASSEGNO DIVORZILE.	163
<b>Le Tracce</b>	165
<b>SEZIONE VIII – L’ADOZIONE</b>	<b>166</b>
1. EVOLUZIONE DEGLI ISTITUTI.	166

<b>2.</b>	L'ADOZIONE DEI MINORI.	<b>166</b>
<b>3.</b>	L'ADOZIONE IN CASI PARTICOLARI.	<b>167</b>
<b>4.</b>	L'ADOZIONE DEI MAGGIORONNI.	<b>167</b>
<b>5.</b>	L'ADOZIONE DA PARTE DEL SINGLE.	<b>167</b>
<b>CAPITOLO V</b>		
<b>LE SUCCESSIONI</b>		<b>170</b>
<b>SEZIONE I – LE SUCCESSIONI</b>		<b>170</b>
<b>1.</b>	LA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE.	<b>170</b>
<b>2.</b>	I RAPPORTI GIURIDICI TRASMISSIBILI.	<b>171</b>
<b>3.</b>	IL DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI.	<b>171</b>
<b>3.1.</b>	IL PATTO DI FAMIGLIA.	<b>174</b>
<b>SEZIONE II – L'EREDITÀ PRIMA DELL'ACQUISTO</b>		<b>179</b>
<b>1.</b>	NATURA GIURIDICA DEL PATRIMONIO EREDITARIO PRIMA DELL'ACQUISTO.	<b>179</b>
<b>1.1.</b>	L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI EREDITARI PRIMA DELL'ACQUISTO.	<b>179</b>
<b>2.</b>	IL CHIAMATO ALL'EREDITÀ.	<b>179</b>
<b>2.1.</b>	LA TRASMISSIONE DEL DIRITTO DI ACCETTARE L'EREDITÀ.	<b>180</b>
<b>3.</b>	L'EREDITÀ GIACENTE.	<b>181</b>
<b>SEZIONE III – LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE</b>		<b>183</b>
<b>1.</b>	LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE.	<b>183</b>
<b>1.1.</b>	LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE DEI NASCITURI.	<b>183</b>
<b>1.2.</b>	LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE DELLE PERSONE GIURIDICHE E DEGLI ENTI NON RICONOSCIUTI.	<b>183</b>
<b>2.</b>	L'INDEGNITÀ.	<b>184</b>
<b>3.</b>	LA RAPPRESENTAZIONE.	<b>185</b>
<b>SEZIONE IV – ACQUISTO E RINUNCIA DELL'EREDITÀ</b>		<b>187</b>
<b>1.</b>	L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ.	<b>187</b>
<b>2.</b>	PRESCRIZIONE E DECADENZA DEL DIRITTO DI ACCETTARE.	<b>188</b>
<b>3.</b>	LA PETIZIONE DELL'EREDITÀ.	<b>189</b>
<b>4.</b>	L'EREDE APPARENTE.	<b>190</b>
<b>5.</b>	L'ACCETTAZIONE CON BENEFICIO DI INVENTARIO.	<b>191</b>
<b>6.</b>	LA SEPARAZIONE DEI BENI DEL DEFUNTO DA QUELLI DELL'EREDE.	<b>194</b>
<b>7.</b>	LA RINUNCIA ALL'EREDITÀ.	<b>195</b>

<b>SEZIONE V – LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI</b>	<b>197</b>
1. NATURA GIURIDICA DELLA SUCCESSIONE NECESSARIA.	197
2. I LEGITTIMARI.	197
3. I LEGATI A FAVORE DEI LEGITTIMARI.	198
4. LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LEGITTIMARI.	201
4.1. L'AZIONE DI RIDUZIONE.	201
4.2. L'AZIONE DI RESTITUZIONE.	206
4.3. L'AZIONE DI SIMULAZIONE.	207
<b>SEZIONE VI – LA SUCCESSIONE LEGITTIMA</b>	<b>210</b>
1. LA SUCCESSIONE LEGITTIMA: NOZIONE, FONDAMENTO, PRESUPPOSTI.	210
2. LE CATEGORIE DI SUCCESSIONIBILI.	210
<b>SEZIONE VII – LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA</b>	<b>216</b>
1. NOZIONE E PRESUPPOSTI DELLA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA.	216
1.1. LA CAPACITÀ DI DISPORRE PER TESTAMENTO.	216
1.2. LA CAPACITÀ DI RICEVERE PER TESTAMENTO.	217
2. CARATTERI DEL NEGOZIO TESTAMENTARIO.	218
3. LA FORMA DEL TESTAMENTO.	220
4. IL PRINCIPIO DI CERTEZZA DELLA VOLONTÀ TESTAMENTARIA.	224
5. GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL TESTAMENTO. LA CONDIZIONE.	225
5.1. IL TERMINE.	227
5.2. L'ONERE TESTAMENTARIO.	227
6. L'AUTONOMIA TESTAMENTARIA. IL PROBLEMA DELLA TIPICITÀ.	227
7. LA DISEREDAZIONE.	228
8. INVALIDITÀ E INEFFICACIA DEL TESTAMENTO.	228
8.1. LA CONFERMA DEL TESTAMENTO NULLO.	231
<b>SEZIONE VIII – I LEGATI</b>	<b>233</b>
1. NOZIONE E NATURA GIURIDICA.	233
2. I SOGGETTI DEL LEGATO.	233
3. OGGETTO DEL LEGATO.	234
4. ACQUISTO E RINUNCIA AL LEGATO.	235
5. INEFFICACIA DEL LEGATO.	236
6. I LEGATI TIPICI E ATIPICI.	236

<b>SEZIONE IX – L’ACCRESCIMENTO</b>	<b>239</b>
1. L’ACCRESCIMENTO.	239
<b>SEZIONE X – LA REVOCÀ DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE</b>	<b>242</b>
1. NOZIONE, NATURA GIURIDICA E IPOTESI DI REVOCÀ.	242
1.1. LA REVOCÀ LEGALE PER SOPRAVVENIENZA DEI FIGLI.	242
<b>SEZIONE XI – LE SOSTITUZIONI</b>	<b>244</b>
1. LA SOSTITUZIONE ORDINARIA.	244
2. LA SOSTITUZIONE FEDECOMMISSARIA.	244
<b>SEZIONE XII – GLI ESECUTORI TESTAMENTARI</b>	<b>246</b>
1. L’ATTO DI NOMINA E LA SUA NATURA GIURIDICA.	246
<b>SEZIONE XIII – LA DIVISIONE EREDITARIA</b>	<b>248</b>
PREMESSA.	248
1. LA DIVISIONE.	248
1.1. NATURA GIURIDICA.	248
1.2. LA DISCIPLINA GENERALE E LE PECULIARITÀ DELLA DIVISIONE EREDITARIA.	250
2. FORME DI DIVISIONE. LA DIVISIONE CONVENZIONALE.	250
3. LA DIVISIONE GIUDIZIALE.	252
4. LA DIVISIONE TESTAMENTARIA.	253
5. GLI ATTI DIVERSI DALLA DIVISIONE.	254
6. LA GARANZIA PER EVISSIONE.	255
7. IL RETRATTO SUCCESSORIO.	255
8. LA COLLAZIONE.	256
LE TRACCE	260
<b>CAPITOLO VI</b>	
<b>LE LIBERALITÀ TRA VIVI</b>	<b>261</b>
<b>SEZIONE I – LA DONAZIONE</b>	<b>261</b>
1. LA NOZIONE E GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA DONAZIONE.	261
2. L’ELEMENTO OGGETTIVO.	263
3. L’ELEMENTO SOGGETTIVO ( <i>ANIMUS DONANDI E CAUSA</i> ).	264
4. LA DISCIPLINA CODICISTICA.	265
4.1. LA DONAZIONE DI COSA ALTRUI.	266

<b>4.2. IL CONTRATTO PRELIMINARE DI DONAZIONE.</b>	<b>269</b>
 <b>SEZIONE II – LA DONAZIONE E I MOTIVI</b>	
<b>1. DONAZIONE REMUNERATORIA.</b>	<b>270</b>
<b>1.1. DONAZIONE RIMUNERATORIA E OBBLIGAZIONE NATURALE.</b>	<b>271</b>
<b>1.2. DONAZIONE RIMUNERATORIA E LIBERALITÀ D'USO.</b>	<b>271</b>
<b>2. DONAZIONE OBNUZIALE.</b>	<b>272</b>
<b>3. DONAZIONE MODALE.</b>	<b>272</b>
<b>3.1. DIFFERENZE CON LA DONAZIONE CONDIZIONATA.</b>	<b>273</b>
 <b>SEZIONE III – LA DONAZIONE INDIRETTA</b>	
<b>1. NOZIONE DI DONAZIONE INDIRETTA.</b>	<b>274</b>
<b>1.1. <i>NEGOTIUM MIXTUM CUM DONATIONE.</i></b>	<b>276</b>
<b>1.2. DONAZIONE INDIRETTA E SIMULAZIONE.</b>	<b>277</b>
<b>1.3. INTESTAZIONE DI BENI IN NOME ALTRUI.</b>	<b>278</b>
<b>1.4. LA DONAZIONE DIRETTA AD ESECUZIONE INDIRETTA.</b>	<b>280</b>
<b>LE TRACCE</b>	<b>281</b>
 <b>CAPITOLO VII</b>	
<b>BENI E DIRITTI REALI</b>	
<b>282</b>	
 <b>SEZIONE I – I BENI</b>	
<b>1. BENI E COSE.</b>	<b>282</b>
<b>2. BENI MOBILI E IMMOBILI.</b>	<b>282</b>
<b>2.1. LE UNIVERSALITÀ DI MOBILI.</b>	<b>283</b>
<b>3. LE PERTINENZE.</b>	<b>283</b>
<b>3.1. LE AREE DESTINATE A PARCHEGGIO.</b>	<b>284</b>
<b>4. I FRUTTI.</b>	<b>285</b>
<b>5. I BENI PUBBLICI.</b>	<b>285</b>
 <b>SEZIONE II – I DIRITTI REALI</b>	
<b>287</b>	
<b>1. LE CARATTERISTICHE DEI DIRITTI REALI.</b>	<b>287</b>
<b>2. I PRINCIPI DI TIPICITÀ E IL <i>NUMERUS CLAUSUS</i> DEI DIRITTI REALI.</b>	<b>287</b>
<b>3. LE TIPOLOGIE DI DIRITTI REALI.</b>	<b>288</b>
 <b>SEZIONE III – LA PROPRIETÀ</b>	
<b>289</b>	
<b>1. IL DIRITTO DI PROPRIETÀ.</b>	<b>289</b>

<b>2.</b>	EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI PROPRIETÀ.	<b>289</b>
<b>3.</b>	LA GARANZIA COSTITUZIONALE.	<b>290</b>
<b>3.1.</b>	LA FUNZIONE SOCIALE.	<b>290</b>
<b>4.</b>	I CARATTERI DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ.	<b>291</b>
<b>5.</b>	I LIMITI LEGALI AL DIRITTO DI PROPRIETÀ.	<b>291</b>
<b>5.1.</b>	IL DIVIETO DI ATTI EMULATIVI.	<b>292</b>
<b>5.2.</b>	LE REGOLE DI VICINATO.	<b>292</b>
<b>5.2.1.</b>	LE IMMISSIONI.	<b>293</b>
<b>6.</b>	LA PROPRIETÀ EDILIZIA.	<b>296</b>
<b>7.</b>	LA CESSIONE DI CUBATURA.	<b>296</b>
<b>8.</b>	LA MULTIPROPRIETÀ.	<b>298</b>
<b>SEZIONE IV – MODI DI ACQUISTO E DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ</b>		<b>301</b>
<b>1.</b>	MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ.	<b>301</b>
<b>1.1.</b>	I MODI DI ACQUISTO A TITOLO ORIGINARIO.	<b>301</b>
<b>2.</b>	ESTINZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ. LA RINUNCIA ABDICATIVA.	<b>307</b>
<b>3.</b>	AZIONI A DIFESA DELLA PROPRIETÀ.	<b>309</b>
<b>3.1.</b>	DIFFERENZA FRA AZIONE DI RIVENDICAZIONE E AZIONE DI RESTITUZIONE.	<b>311</b>
<b>3.2.</b>	LA TUTELA (REALE E AQUILIANA) DELLA PROPRIETÀ.	<b>313</b>
<b>3.3.</b>	IL RAPPORTO TRA DOMANDA DI CESSAZIONE DELLE MOLESTIE E TURBATIVE E DOMANDA RISARCITORIA.	<b>314</b>
<b>SEZIONE V – IL POSSESSO</b>		<b>315</b>
<b>1.</b>	PROFILI GENERALI.	<b>315</b>
<b>1.1.</b>	LA NATURA GIURIDICA DEL POSSESSO.	<b>315</b>
<b>2.</b>	POSSESSO E DETENZIONE.	<b>316</b>
<b>3.</b>	REGOLE GENERALI.	<b>316</b>
<b>4.</b>	LA BUONA FEDE NEL POSSESSO.	<b>317</b>
<b>5.</b>	IL POSSESSO AI FINI DELL'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ.	<b>318</b>
<b>6.</b>	LA TUTELA DEL POSSESSO.	<b>319</b>
<b>6.1.</b>	LE AZIONI A TUTELA DEL POSSESSO.	<b>319</b>
<b>6.2.</b>	LA TUTELA AQUILIANA DEL POSSESSO.	<b>321</b>
<b>6.3.</b>	PROCESSO POSSESSORIO E PROCESSO PETITORIO.	<b>322</b>
<b>6.4.</b>	IL CONCORSO TRA AZIONI POSSESSORIE E TUTELA AQUILIANA.	<b>322</b>
<b>SEZIONE VI – DIRITTI REALI DI GODIMENTO</b>		<b>323</b>
<b>1.</b>	LA SUPERFICIE.	<b>323</b>
<b>2.</b>	L'ENFITEUSI.	<b>323</b>
<b>3.</b>	L'USUFRUTTO.	<b>324</b>

<b>4.</b>	USO E ABITAZIONE.	<b>325</b>
<b>5.</b>	LE SERVITÙ.	<b>325</b>
<b>5.1.</b>	OGGETTO E CONTENUTO.	<b>326</b>
<b>5.2.</b>	MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA SERVITÙ.	<b>327</b>
<b>5.3.</b>	TIPOLOGIE DI SERVITÙ.	<b>328</b>
<b>5.4.</b>	L'ESTINZIONE.	<b>330</b>
<b>5.5.</b>	LE SERVITÙ PUBBLICHE.	<b>331</b>
<b>5.6.</b>	LE SERVITÙ DI USO PUBBLICO E GLI USI CIVICI.	<b>331</b>
<b>5.7.</b>	LE AZIONI A TUTELA DELLE SERVITÙ.	<b>331</b>
<b>5.8.</b>	LE SERVITÙ IRREGOLARI.	<b>332</b>
<b>SEZIONE VII – OBBLIGAZIONI REALI E ONERI REALI</b>		<b>333</b>
<b>1.</b>	OBBLIGAZIONI <i>PROPTER REM</i> E ONERI REALI.	<b>333</b>
<b>2.</b>	L'ABBANDONO LIBERATORIO.	<b>333</b>
<b>3.</b>	RESPONSABILITÀ PER LE OBBLIGAZIONI GIÀ SORTE.	<b>334</b>
<b>4.</b>	IL PRINCIPIO DI TIPICITÀ IN TEMA DI OBBLIGAZIONI REALI E ONERI REALI.	<b>334</b>
<b>SEZIONE VIII – IL PATRIMONIO DESTINATO</b>		<b>335</b>
<b>1.</b>	I NEGOZI DI DESTINAZIONE DI BENI AD UNO SCOPO.	<b>335</b>
<b>2.</b>	LA FIDUCIA.	<b>335</b>
<b>2.1.</b>	IL NEGOZIO FIDUCIARIO.	<b>336</b>
<b>2.1.1.</b>	FORME DI PROPRIETÀ FIDUCIARIA.	<b>338</b>
<b>2.1.2.</b>	TUTELA DEL FIDUCIANTE.	<b>338</b>
<b>2.1.3.</b>	RAPPORTI CON IL NEGOZIO INDIRETTO.	<b>339</b>
<b>3.</b>	IL <i>TRUST</i> .	<b>339</b>
<b>4.</b>	L'ART. 2645 <i>TER</i> C.C.	<b>344</b>
<b>5.</b>	LA TUTELA DEI CREDITORI.	<b>345</b>
<b>6.</b>	LE CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL NEGOZIO DI DESTINAZIONE.	<b>346</b>
<b>SEZIONE IX – LA COMUNIONE</b>		<b>347</b>
<b>1.</b>	LA COMUNIONE: PROFILI GENERALI.	<b>347</b>
<b>2.</b>	CLASSIFICAZIONI DELLA COMUNIONE.	<b>348</b>
<b>3.</b>	IL GODIMENTO E L'AMMINISTRAZIONE.	<b>349</b>
<b>4.</b>	VANTAGGI, PESI, SPESE.	<b>352</b>
<b>5.</b>	LO SCIOLGIMENTO DELLA COMUNIONE. LA DIVISIONE.	<b>353</b>

<b>SEZIONE X – IL CONDOMINIO</b>	<b>354</b>
1. NOZIONE E NATURA DEL CONDOMINIO.	354
1.1. LA C.D. RELAZIONE DI ACCESSORIETÀ.	358
2. LA DISCIPLINA.	359
3. ORGANIZZAZIONE DEL CONDOMINIO.	366
3.1. L’ASSEMBLEA.	366
3.2. L’AMMINISTRATORE.	368
4. IL SUPERCONDOMINIO.	372
5. IL C.D. CONDOMINIO MINIMO.	372
6. LO SCIOLGIMENTO DEL CONDOMINIO E IL PERIMENTO DELL’EDIFICIO.	373
<b>LE TRACCE</b>	<b>374</b>
<b>CAPITOLO VIII</b>	
<b>LE OBBLIGAZIONI</b>	<b>375</b>
<b>SEZIONE I – LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI</b>	<b>375</b>
1. LA NOZIONE DI OBBLIGAZIONE E LE SUE FONTI.	375
2. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI.	377
2.1. I SOGGETTI.	377
2.2. LA PRESTAZIONE.	378
2.3. L’INTERESSE CREDITORIO.	378
<b>SEZIONE II – LA BUONA FEDE</b>	<b>379</b>
1. LA BUONA FEDE NEL SISTEMA DEL CODICE CIVILE.	379
1.1. LA BUONA FEDE SOGGETTIVA.	379
1.2. LA BUONA FEDE OGGETTIVA.	380
1.3. IL PROCESSO DI ESPANSIONE DELLA BUONA FEDE.	381
1.3.1. LA BUONA FEDE NEL CODICE DEL 1865.	381
1.3.2. IL PRINCIPIO DI BUONA FEDE NELLA DOTTRINA E GIURISPRUDENZA SUCCESSIVE AL CODICE DEL 1942	381
2. CORRETTEZZA E BUONA FEDE TRA CONCEZIONE VALUTATIVA E CONCEZIONE PRECETTIVA.	382
3. LA BUONA FEDE COME REGOLA DI CONDOTTA (NON DI VALIDITÀ).	383
4. GLI OBBLIGHI DI PROTEZIONE.	386
4.1. IL CONTATTO SOCIALE QUALIFICATO (CENNI E RINVIO).	388
4.1.1. LA RESPONSABILITÀ DELLA BANCA PER IL PAGAMENTO DI UN ASSEGNO A SOGGETTO NON LEGITTIMATO.	388
5. LE DECLINAZIONI PRETORIE DEL PRINCIPIO DI BUONA FEDE.	390

<b>5.1.</b> PAGAMENTO TRAMITE ASSEGNO CIRCOLARE E ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE.	<b>390</b>
<b>5.2.</b> GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE.	<b>392</b>
 <b>SEZIONE III – L'ABUSO DEL DIRITTO</b>	
	<b>395</b>
<b>1.</b> LA NOZIONE DI ABUSO DEL DIRITTO.	<b>395</b>
<b>2.</b> LA FONTE DEL DIVIETO.	<b>396</b>
<b>2.1.</b> LA BUONA FEDE.	<b>396</b>
<b>3.</b> L'ABUSO DEL DIRITTO IN AMBITO COMUNITARIO.	<b>397</b>
<b>3.1.</b> L'ABUSO DEL CONTRATTO TIPICO.	<b>399</b>
<b>3.2.</b> L'ABUSO DEL PROCESSO.	<b>400</b>
<b>4.</b> <i>L'EXCEPTIO DOLI GENERALIS.</i>	<b>400</b>
<b>5.</b> ABUSO DEL DIRITTO ED ECCESSO DEL DIRITTO.	<b>401</b>
<b>6.</b> ABUSO DEL DIRITTO E RESPONSABILITÀ CIVILE: I TERMINI DEL RAPPORTO.	<b>401</b>
<b>7.</b> FIGURE PECULIARI DI ABUSO DEL DIRITTO.	<b>402</b>
<b>7.1.</b> RESPONSABILITÀ DELLA BANCA PER CONCESSIONE ABUSIVA DEL CREDITO.	<b>402</b>
<b>7.2.</b> L'ABUSO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA.	<b>403</b>
<b>7.3.</b> SOCIO SOVRANO.	<b>403</b>
<b>7.4.</b> ABUSO DEL POTERE MAGGIORITARIO E DELLA POSIZIONE DI MINORANZA.	<b>404</b>
<b>7.5.</b> ABUSO NELLE SOCIETÀ COLLEGATE.	<b>404</b>
<b>7.6.</b> L'ABUSO DI DIPENDENZA ECONOMICA.	<b>405</b>
<b>7.7.</b> L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE (RINVIO).	<b>405</b>
 <b>SEZIONE IV – I TIPI DI OBBLIGAZIONI</b>	
	<b>406</b>
<b>1.</b> LE CLASSIFICAZIONI.	<b>406</b>
<b>2.</b> LE OBBLIGAZIONI DI DARE.	<b>406</b>
<b>3.</b> L'OBBLIGAZIONE DI <i>FACERE E NON FACERE.</i>	<b>407</b>
<b>3.1.</b> OBBLIGAZIONI DI MEZZO E OBBLIGAZIONI DI RISULTATO (CENNI E RINVIO).	<b>407</b>
<b>4.</b> OBBLIGAZIONI GENERICHE E OBBLIGAZIONI SPECIFICHE.	<b>407</b>
<b>5.</b> OBBLIGAZIONI FUNGIBILI E INFUNGIBILI.	<b>408</b>
<b>6.</b> LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE.	<b>408</b>
<b>6.1.</b> PRINCIPIO NOMINALISTICO.	<b>409</b>
<b>6.2.</b> ADEMPIMENTO E MEZZI DI PAGAMENTO ALTERNATIVI AL DENARO.	<b>410</b>
<b>6.3.</b> DEBITI DI VALORE E DEBITI DI VALUTA.	<b>410</b>
<b>7.</b> GLI INTERESSI: NOZIONE E CARATTERI.	<b>413</b>
<b>8.</b> LA FONTE DELL'OBBLIGAZIONE DEGLI INTERESSI.	<b>413</b>

<b>9.</b>	LA NATURA DEGLI INTERESSI.	<b>414</b>
<b>10.</b>	L'ANATOCISMO.	<b>415</b>
<b>11.</b>	CLAUSOLA "USO PIAZZA".	<b>419</b>
<b>12.</b>	LA DISCIPLINA DELL'USURA.	<b>420</b>
<b>12.1.</b>	LA SORTE DEI CONTRATTI STIPULATI ANTERIORMENTE ALLA ENTRATA IN VIGORE DELLA L. 7 MARZO 1996, N. 108: L'USURARIETÀ SOPRAVVENUTA.	<b>424</b>
<b>13.</b>	GLI INTERESSI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI.	<b>426</b>
<b>SEZIONE V – LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE</b>		<b>427</b>
<b>1.</b>	LE OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE.	<b>427</b>
<b>1.1.</b>	L'OBBLIGAZIONE FACOLTATIVA O CON FACOLTÀ ALTERNATIVA.	<b>428</b>
<b>SEZIONE VI – LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE</b>		<b>429</b>
<b>1.</b>	LE OBBLIGAZIONI SOLIDALI.	<b>429</b>
<b>1.1.</b>	LA DISCIPLINA.	<b>430</b>
<b>1.2.</b>	AZIONE DI REGRESSO.	<b>432</b>
<b>2.</b>	OBBLIGAZIONI DIVISIBILI E INDIVISIBILI.	<b>432</b>
<b>3.</b>	LE OBBLIGAZIONI PARZIARIE.	<b>433</b>
<b>4.</b>	LE OBBLIGAZIONI COLLETTIVE.	<b>434</b>
<b>SEZIONE VII – LE OBBLIGAZIONI NATURALI E I VINCOLI NON GIURIDICI</b>		<b>436</b>
<b>1.</b>	I VINCOLI NON GIURIDICI.	<b>436</b>
<b>2.</b>	LE OBBLIGAZIONI NATURALI.	<b>437</b>
<b>2.1.</b>	LA NATURA DEL VINCOLO.	<b>438</b>
<b>2.2.</b>	L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE NATURALE.	<b>439</b>
<b>2.3.</b>	ALTRI MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI NATURALI.	<b>440</b>
<b>2.4.</b>	LE OBBLIGAZIONI NATURALI TRA TIPICITÀ E ATIPICITÀ.	<b>440</b>
<b>SEZIONE VIII – L'ADEMPIMENTO</b>		<b>442</b>
<b>1.</b>	NOZIONE, FONDAMENTO NORMATIVO E NATURA GIURIDICA DELL'ADEMPIMENTO.	<b>442</b>
<b>2.</b>	REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DELL'ADEMPIMENTO.	<b>443</b>
<b>3.</b>	IL LUOGO DELL'ADEMPIMENTO.	<b>443</b>
<b>3.1.</b>	I PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	<b>443</b>
<b>4.</b>	IL TEMPO DELL'ADEMPIMENTO.	<b>444</b>
<b>5.</b>	L'ADEMPIMENTO ESEGUITO CON COSE ALTRUI.	<b>444</b>

6.	L'ADEMPIMENTO PARZIALE.	445
7.	L'IMPUTAZIONE DEL PAGAMENTO.	445
7.1.	LA QUIETANZA E LA PROVA DEL PAGAMENTO.	446
8.	LE MODALITÀ DELL'ADEMPIMENTO E LA DILIGENZA DEL BUON PADRE DI FAMIGLIA.	448
9.	IL PAGAMENTO TRASLATIVO.	448
10.	LA PRESTAZIONE IN LUOGO DELL'ADEMPIMENTO ( <i>DATIO IN SOLTUM</i> ).	450
10.1.	DAZIONE LEGALE E GIUDIZIALE.	451
11.	LA CESSIONE DI CREDITO IN LUOGO DELL'ADEMPIMENTO. <i>RINVIO</i> .	451
12.	LA LEGITTIMAZIONE AD ADEMPIERE.	452
12.1.	L'ADEMPIMENTO DEL DEBITORE INCAPACE.	452
12.2.	L'ADEMPIMENTO A MEZZO DI RAPPRESENTANTI, MANDATARI, AUSILIARI, SOSTITUTI E LEGITTIMATI LEGALI.	452
13.	L'ADEMPIMENTO DEL TERZO.	453
14.	LA LEGITTIMAZIONE A RICEVERE.	456
14.1.	L'ADEMPIMENTO AL CREDITORE INCAPACE.	456
14.2.	PAGAMENTO AL NON LEGITTIMATO E RATIFICA DEL CREDITORE.	457
14.3.	IL PAGAMENTO AL CREDITORE APPARENTE.	457
15.	LA COOPERAZIONE DEL CREDITORE ALL'ADEMPIMENTO E LA <i>MORA CREDENDI</i> .	458
<b>SEZIONE IX – I MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI</b>		462
1.	MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI: INQUADRAMENTO GENERALE.	462
2.	LA NOVAZIONE.	462
2.1.	NOVAZIONE E COMPRAVENDITA.	464
2.2.	NOVAZIONE E TRANSAZIONE.	465
2.3.	LA NOVAZIONE SOGGETTIVA ( <i>RINVIO</i> ).	466
3.	LA REMISSIONE DEL DEBITO.	466
4.	LA COMPENSAZIONE.	467
4.1.	LA COMPENSAZIONE NEL FALLIMENTO.	471
5.	LA CONFUSIONE.	472
6.	L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA.	472
<b>SEZIONE X – MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO</b>		476
1.	LE MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO ATTIVO. LA CESSIONE DEL CREDITO.	476
1.1.	IL <i>FACTORING</i> ( <i>RINVIO</i> ).	480
2.	LA SURROGAZIONE PER PAGAMENTO.	480

<b>2.1.</b> LA DISCIPLINA.	<b>483</b>
<b>3.</b> LA DELEGAZIONE ATTIVA.	<b>483</b>
<b>4.</b> MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DAL LATO PASSIVO. LA DELEGAZIONE.	<b>484</b>
<b>5.</b> L'ESPROMISSIONE.	<b>486</b>
<b>6.</b> L'ACCOLLO.	<b>487</b>
<b>7.</b> LE MODIFICAZIONI OGGETTIVE. LA SURROGAZIONE REALE.	<b>489</b>
 <b>SEZIONE XI – LE GARANZIE</b>	 <b>491</b>
 <b>1.</b> RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE E CAUSE LEGITTIME DI PRELAZIONE.	 <b>491</b>
<b>2.</b> IL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO.	<b>491</b>
<b>2.1.</b> IL PATTO COMMISSORIO "AUTONOMO".	<b>492</b>
<b>2.2.</b> IL MUTAMENTO CONCETTUALE DEL DIVIETO DI PATTO COMMISSORIO.	<b>495</b>
<b>3.</b> LE GARANZIE REALI.	<b>496</b>
<b>4.</b> I PRIVILEGI.	<b>497</b>
<b>5.</b> L'IPOTeca.	<b>498</b>
<b>6.</b> IL PEGNO.	<b>502</b>
<b>6.1.</b> IL PEGNO SU COSA FUTURA.	<b>503</b>
<b>6.2.</b> IL PEGNO IRREGOLARE.	<b>504</b>
<b>6.3.</b> IL PEGNO ROTATIVO.	<b>504</b>
<b>6.4.</b> IL PEGNO <i>OMNIBUS</i> .	<b>505</b>
<b>6.5.</b> IL PEGNO SENZA SPOSSESSAMENTO (D.L. N. 59 DEL 2016).	<b>506</b>
<b>7.</b> LE GARANZIE PERSONALI. LA FIDEIUSSIONE.	<b>507</b>
<b>7.1.</b> LA <i>FIDEIUSSIO INDEMNITATIS</i> .	<b>511</b>
<b>8.</b> IL CONTRATTO AUTONOMO DI GARANZIA.	<b>511</b>
<b>8.1.</b> LA SURROGAZIONE DEL GARANTE.	<b>513</b>
<b>8.2.</b> LA DEROGA ALL'ART. 1957 C.C.	<b>514</b>
<b>8.3.</b> LA DISCIPLINA DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DELLE PARTI E L' <i>EXCEPTIO DOLI</i> .	<b>514</b>
<b>9.</b> LA POLIZZA FIDEIUSSORIA.	<b>515</b>
<b>10.</b> LE LETTERE DI <i>PATRONAGE</i> .	<b>518</b>
 <b>SEZIONE XII – I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE</b>	 <b>520</b>
 <b>1.</b> MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE. L'AZIONE SURROGATORIA.	 <b>520</b>
<b>2.</b> L'AZIONE REVOCATORIA.	<b>522</b>
<b>2.1.</b> LA REVOCATORIA DEL CONTRATTO DEFINITIVO DI PRELIMINARE.	<b>524</b>

<b>2.2.</b> LA DOPPIA ALIENAZIONE IMMOBILIARE.	<b>525</b>
<b>2.3.</b> L'ATTO COSTITUTIVO DI UN FONDO PATRIMONIALE.	<b>525</b>
<b>2.4.</b> GLI ACCORDI DI SEPARAZIONE.	<b>526</b>
<b>2.5.</b> LA REVOCATORIA DELLA VENDITA CON RISERVA DI PROPRIETÀ.	<b>526</b>
<b>2.6.</b> LA REVOCATORIA DELL'ADEMPIMENTO DEL TERZO.	<b>527</b>
<b>2.7.</b> LA REVOCATORIA FALLIMENTARE.	<b>527</b>
<b>3.</b> L'AZIONE ESECUTIVA SEMPLIFICATA.	<b>530</b>
<b>4.</b> IL SEQUESTRO CONSERVATIVO.	<b>532</b>
<b>5.</b> L'OPPOSIZIONE AI PAGAMENTI.	<b>533</b>
 <b>SEZIONE XIII – LE PROMESSE UNILATERALI</b>	 <b>534</b>
 <b>1.</b> PROMESSE UNILATERALI.	 <b>534</b>
<b>2.</b> PROMESSA DI PAGAMENTO E RICOGNIZIONE DI DEBITO.	<b>535</b>
<b>3.</b> LA PROMESSA AL PUBBLICO.	<b>536</b>
 <b>SEZIONE XIV – I TITOLI DI CREDITO</b>	 <b>538</b>
 <b>1.</b> I TITOLI DI CREDITO: FUNZIONE E CARATTERI.	 <b>538</b>
<b>2.</b> LE CLASSIFICAZIONI.	<b>538</b>
<b>3.</b> LE ECCEZIONI CARTOLARI.	<b>540</b>
<b>4.</b> LA DEMATERIALIZZAZIONE.	<b>540</b>
 <b>SEZIONE XV – I QUASI CONTRATTI</b>	 <b>541</b>
 <b>1.</b> LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI.	 <b>541</b>
<b>1.1.</b> LA GESTIONE DI AFFARI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	<b>544</b>
<b>2.</b> LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO.	<b>546</b>
<b>2.1.</b> L'INDEBITO RICEVUTO DALL'INCAPACE.	<b>548</b>
<b>2.2.</b> IL REGIME DELL'AZIONE DI RIPETIZIONE.	<b>548</b>
<b>2.3.</b> LE OBBLIGAZIONI CHE NASCONO DAL PAGAMENTO DELL'INDEBITO.	<b>548</b>
<b>2.4.</b> I RAPPORTI CON L'ARRICCHIMENTO INGIUSTIFICATO.	<b>549</b>
<b>2.5.</b> I RAPPORTI CON L'AZIONE DI RIVENDICAZIONE.	<b>549</b>
<b>2.6.</b> LA PRESTAZIONE CONTRARIA AL BUON COSTUME.	<b>550</b>
<b>2.7.</b> LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO NELLE OPERAZIONI REGOLATE IN CONTO CORRENTE BANCARIO (RINVIO).	<b>550</b>
<b>3.</b> L'ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA.	<b>550</b>
<b>3.1.</b> L'AZIONE DI INGIUSTIFICATO ARRICCHIMENTO NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	<b>553</b>
<b>3.2.</b> ARRICCHIMENTO SENZA CAUSA E CONVIVENZA <i>MORE UXORIO</i> : NOVITÀ DELLA "L. CIRINNÀ" (RINVIO).	<b>554</b>

<b>LE TRACCE</b>	<b>558</b>
<b>CAPITOLO IX</b>	
<b>IL CONTRATTO</b>	
<b>PARTE I – PRINCIPI GENERALI</b>	<b>559</b>
<b>SEZIONE I – CONTRATTO E NEGOZIO GIURIDICO</b>	<b>559</b>
<b>1.</b> CONTRATTO E NEGOZIO GIURIDICO.	<b>559</b>
<b>2.</b> LE PARTI.	<b>560</b>
<b>3.</b> LA COSTITUZIONE, LA MODIFICAZIONE E L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE.	<b>561</b>
<b>4.</b> IL RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE.	<b>561</b>
<b>5.</b> LE FONTI DI INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO.	<b>562</b>
<b>5.1.</b> LA BUONA FEDE ( <i>RINVIO</i> ).	<b>563</b>
<b>6.</b> LA CLASSIFICAZIONE DEI CONTRATTI.	<b>564</b>
<b>7.</b> IL NEGOZIO DI ACCERTAMENTO.	<b>566</b>
<b>SEZIONE II – LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO</b>	<b>568</b>
<b>1.</b> L'ACCORDO.	<b>568</b>
<b>2.</b> PROPOSTA E ACCETTAZIONE.	<b>568</b>
<b>3.</b> I RAPPORTI CONTRATTUALI DI FATTO.	<b>571</b>
<b>4.</b> I CONTRATTI PER ADESIONE.	<b>572</b>
<b>5.</b> I CONTRATTI DEL CONSUMATORE ( <i>RINVIO</i> ).	<b>574</b>
<b>6.</b> L'OFFERTA AL PUBBLICO.	<b>574</b>
<b>7.</b> L'INSERZIONE AUTOMATICA DI CLAUSOLE E CLAUSOLE D'USO.	<b>575</b>
<b>8.</b> IL CONTRATTO CON OBBLIGAZIONI A CARICO DEL SOLO PROPONENTE.	<b>575</b>
<b>9.</b> LA CONCLUSIONE DEI CONTRATTI TELEMATICI.	<b>576</b>
<b>10.</b> LA FORMAZIONE PROGRESSIVA DEL CONTRATTO.	<b>577</b>
<b>10.1.</b> I NEGOZI PREPARATORI ( <i>RINVIO</i> ).	<b>577</b>
<b>10.2.</b> LA MINUTA.	<b>577</b>
<b>11.</b> IL MOMENTO DI CONCLUSIONE DEL CONTRATTO.	<b>579</b>
<b>SEZIONE III – LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE</b>	<b>580</b>
<b>1.</b> LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE.	<b>580</b>
<b>2.</b> GLI OBBLIGHI PRECONTRATTUALI E LA BUONA FEDE.	<b>582</b>
<b>3.</b> RAPPORTI TRA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE E REGOLE DI VALIDITÀ DEL CONTRATTO.	<b>584</b>

<b>SEZIONE IV – I NEGOZI PREPARATORI</b>	<b>588</b>
PREMESSA	588
1. LA PROPOSTA IRREVOCABILE.	588
2. LA PRELAZIONE.	589
3. L'OPZIONE.	592
4. IL CONTRATTO PRELIMINARE.	594
4.1. EFFETTI SUL DEFINITIVO DEL PRELIMINARE VIZIATO.	599
4.2. EFFETTI SUL PRELIMINARE DEL DEFINITIVO VIZIATO.	600
4.3. AZIONI E RIMEDI ESPERIBILI VERSO IL PRELIMINARE.	600
4.4. IL CONTRATTO DEFINITIVO NON CONFORME AL PRELIMINARE.	603
4.5. LA FORMA DEL PRELIMINARE (ART. 1351 C.C.).	603
4.6. LA TRASCRIZIONE DEL PRELIMINARE.	604
4.7. INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI CONTRARRE E RIMEDIO <i>EX</i> ART. 2932 C.C.	605
4.8. IL PRELIMINARE A EFFETTI ANTICIPATI.	606
4.9. IL PRELIMINARE DI COSA ALTRUI.	607
5. IL CONTRATTO NORMATIVO.	609
6. L'OBBLIGO LEGALE DI CONTRARRE.	610
7. L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA DELL'OBBLIGO DI CONTRARRE.	611
<b>PARTE II – GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO</b>	<b>613</b>
<b>SEZIONE I – LA CAUSA</b>	<b>613</b>
1. ELEMENTI ESSENZIALI ED ELEMENTI ACCIDENTALI DEL NEGOZIO.	613
L'ACCORDO.	613
2. LA CAUSA.	614
3. NEGOZIO ASTRATTO.	617
4. NEGOZI CON CAUSA ESTERNA.	618
5. NEGOZI CON CAUSA VARIABILE O INCOMPLETA.	618
6. I NEGOZI GRATUITI ATIPICI.	618
7. I MOTIVI.	619
8. LA PRESUPPOSIZIONE.	619
9. LA CAUSA DEL CONTRATTO ATIPICO E IL GIUDIZIO DI MERITEVOLEZZA.	621
10. IL CONTRATTO MISTO.	622
11. IL COLLEGAMENTO NEGOZIALE	622
12. NEGOZIO INDIRETTO.	625
13. NEGOZIO IN FRODE ALLA LEGGE.	626

<b>SEZIONE II – L’OGGETTO DEL CONTRATTO</b>	<b>628</b>
1. L’OGGETTO DEL CONTRATTO.	628
2. IL CONTRATTO DI COSA FUTURA.	629
3. L’ARBITRAGGIO.	630
<b>SEZIONE III – LA FORMA DEL CONTRATTO</b>	<b>632</b>
1. LA FORMA DEL CONTRATTO.	632
2. IL DOCUMENTO INFORMATICO E LA FORMA TELEMATICA.	633
3. LE FORME CONVENZIONALI.	634
4. LA RIPETIZIONE DEL CONTRATTO.	634
5. LA FORMA DI PROTEZIONE	635
<b>SEZIONE IV – GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO</b>	<b>636</b>
PREMESSA.	636
1. LA CONDIZIONE.	636
2. IL TERMINE.	641
3. IL <i>MODUS</i> .	642
<b>PARTE III – EFFICACIA E VALIDITÀ DEL CONTRATTO</b>	<b>644</b>
<b>SEZIONE I – GLI EFFETTI DEL CONTRATTO TRA LE PARTI</b>	<b>644</b>
1. IL VINCOLO E LA FORZA CONTRATTUALE.	644
2. IL PRINCIPIO DEL CONSENSO TRASLATIVO.	645
<b>SEZIONE II – GLI EFFETTI DEL CONTRATTO VERSO TERZI</b>	<b>647</b>
1. IL PRINCIPIO DI INTANGIBILITÀ DELLA SFERA GIURIDICA ALTRUI.	647
2. LA PROMESSA DEL FATTO DEL TERZO.	648
3. IL CONTRATTO A FAVORE DI TERZI.	650
4. IL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE.	652
5. IL CONTRATTO CON EFFETTI PROTETTIVI VERSO TERZI.	655
5.1. CONTRATTO CON FINALITÀ PROTETTIVA DEL TERZO.	656
6. IL DIVIETO CONVENZIONALE DI ALIENAZIONE.	657
7. IL SUBCONTRATTO.	658
<b>SEZIONE III – L’INVALIDITÀ</b>	<b>661</b>
1. INVALIDITÀ E INESISTENZA DEL CONTRATTO.	661

<b>2.</b>	INVALIDITÀ E INEFFICACIA.	<b>661</b>
<b>3.</b>	NULLITÀ E ANNULLABILITÀ.	<b>662</b>
<b>4.</b>	LE TIPOLOGIE DI NULLITÀ.	<b>663</b>
<b>4.1.</b>	LA NULLITÀ VIRTUALE.	<b>663</b>
<b>4.1.1.</b>	NULLITÀ VIRTUALE E VIOLAZIONE DI NORME PENALI.	<b>664</b>
<b>5.</b>	I CARATTERI DELLA NULLITÀ.	<b>665</b>
<b>6.</b>	LA NULLITÀ PARZIALE OGGETTIVA.	<b>672</b>
<b>6.1.</b>	LA NULLITÀ PARZIALE SOGGETTIVA.	<b>673</b>
<b>7.</b>	LA NULLITÀ SOPRAVVENUTA.	<b>673</b>
<b>8.</b>	LA NULLITÀ DI PROTEZIONE.	<b>674</b>
<b>9.</b>	LA NULLITÀ SELETTIVA.	<b>675</b>
<b>11.</b>	LE CAUSE DI ANNULLABILITÀ.	<b>678</b>
<b>12.</b>	I VIZI DEL CONSENTO.	<b>679</b>
<b>12.1.</b>	L'ERRORE.	<b>679</b>
<b>12.2.</b>	LA VIOLENZA.	<b>681</b>
<b>12.3.</b>	IL DOLO.	<b>682</b>
<b>13.</b>	I VIZI INCOMPLETI DELLA VOLONTÀ (O QUASI VIZI).	<b>683</b>
<b>SEZIONE IV – LA RESCISSIONE</b>		<b>685</b>
<b>1.</b>	LA RESCISSIONE.	<b>685</b>
<b>2.</b>	IL CONTRATTO CONCLUSO IN STATO DI PERICOLO.	<b>686</b>
<b>3.</b>	IL CONTRATTO CONCLUSO IN STATO DI BISOGNO.	<b>687</b>
<b>4.</b>	LA DISCIPLINA DELLA RESCISSIONE.	<b>688</b>
<b>SEZIONE V – LA SIMULAZIONE</b>		<b>689</b>
<b>1.</b>	LA SIMULAZIONE.	<b>689</b>
<b>2.</b>	FORME DI SIMULAZIONE.	<b>690</b>
<b>3.</b>	EFFETTI DELLA SIMULAZIONE TRA LE PARTI.	<b>695</b>
<b>4.</b>	EFFETTI DELLA SIMULAZIONE NEI CONFRONTI DEI TERZI.	<b>696</b>
<b>5.</b>	TERZI PREGIUDICATI DALLA SIMULAZIONE.	<b>697</b>
<b>6.</b>	I CREDITORI.	<b>698</b>
<b>7.</b>	L'AZIONE DI SIMULAZIONE.	<b>699</b>
<b>SEZIONE VI – LO SCIOLGIMENTO DEL CONTRATTO</b>		<b>702</b>
<b>1.</b>	LO SCIOLGIMENTO DEL CONTRATTO.	<b>702</b>
<b>2.</b>	MUTUO DISSENTO.	<b>702</b>
<b>3.</b>	IL RECESSO.	<b>704</b>
<b>4.</b>	LO <i>IUS VARIANDI</i> .	<b>706</b>
<b>5.</b>	LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.	<b>707</b>
<b>6.</b>	LA DIFFIDA AD ADEMPIERE.	<b>717</b>

<b>7.</b>	LA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.	<b>719</b>
<b>8.</b>	IL TERMINE ESSENZIALE.	<b>721</b>
<b>9.</b>	L'ECCEZIONE DI INADEMPIMENTO, IL MUTAMENTO DELLE CONDIZIONI PATRIMONIALI DEI CONTRAENTI E LA CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI.	<b>722</b>
<b>10.</b>	GLI EFFETTI DELLA RISOLUZIONE.	<b>724</b>
<b>11.</b>	L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA.	<b>725</b>
<b>11.1.</b>	L'IMPOSSIBILITÀ PARZIALE.	<b>727</b>
<b>11.2.</b>	L'IMPOSSIBILITÀ NEI CONTRATTI TRASLATIVI.	<b>727</b>
<b>11.3.</b>	L'IMPOSSIBILITÀ NEI CONTRATTI PLURILATERALI.	<b>728</b>
<b>12.</b>	L'ECESSIVA ONEROSITÀ SOPRAVVENUTA.	<b>728</b>
<b>13.</b>	LA CLAUSOLA PENALE, LA CAPARRA CONFIRMATORIA E LA CAPARRA PENITENZIALE.	<b>730</b>
<b>14.</b>	LE SOPRAVVENIENZE ATIPICHE: GESTIONE E RIMEDI.	<b>732</b>
<b>14.1.</b>	GLI STRUMENTI CONVENZIONALI DI GESTIONE DELLE SOPRAVVENIENZE.	<b>736</b>
<b>SEZIONE VII – LA CESSIONE DEL CONTRATTO</b>		<b>738</b>
<b>1.</b>	LA CESSIONE DEL CONTRATTO.	<b>738</b>
<b>2.</b>	IL RAPPORTO CEDENTE E CEDUTO.	<b>740</b>
<b>3.</b>	I RAPPORTI TRA CEDENTE E CESSIONARIO.	<b>741</b>
<b>4.</b>	I RAPPORTI TRA CEDUTO E CESSIONARIO.	<b>742</b>
<b>5.</b>	LA CESSIONE <i>EX LEGE</i> DEL CONTRATTO.	<b>742</b>
<b>6.</b>	LA CESSIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI.	<b>742</b>
<b>7.</b>	LA DISTINZIONE DA FIGURE AFFINI.	<b>743</b>
<b>SEZIONE VIII – LA RAPPRESENTANZA</b>		<b>744</b>
<b>1.</b>	LA RAPPRESENTANZA.	<b>744</b>
<b>2.</b>	CAPACITÀ DEL RAPPRESENTANTE E DEL RAPPRESENTATO	<b>745</b>
<b>3.</b>	LA PROCURA.	<b>746</b>
<b>4.</b>	L'ABUSO DI POTERE RAPPRESENTATIVO.	<b>748</b>
<b>5.</b>	IL CONFLITTO DI INTERESSI.	<b>749</b>
<b>6.</b>	IL CONFLITTO DI INTERESSI ENDOSOCIETARIO.	<b>750</b>
<b>7.</b>	IL CONTRATTO CON SE STESSO.	<b>750</b>
<b>8.</b>	IL DIFETTO DI RAPPRESENTANZA ( <i>FALSUS PROCURATOR</i> ).	<b>751</b>
<b>9.</b>	LE CAUSE DI ESTINZIONE DEL POTERE RAPPRESENTATIVO E LA REVOCA.	<b>755</b>
<b>10.</b>	LA RAPPRESENTANZA INDIRETTA.	<b>756</b>
<b>11.</b>	IL CONTRATTO SOTTO NOME ALTRUI.	<b>757</b>

<b>SEZIONE IX – L’INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO</b>	<b>759</b>
<b>1. L’INTERPRETAZIONE GIURIDICA.</b>	<b>759</b>
<b>LE TRACCE</b>	<b>762</b>
<b>CAPITOLO X</b>	
<b>I SINGOLI CONTRATTI</b>	<b>763</b>
<b>SEZIONE I – I CONTRATTI ASIMMETRICI</b>	<b>763</b>
<b>1. I CONTRATTI ASIMMETRICI.</b>	<b>763</b>
<b>1.1. LA DIVERSA ASIMMETRIA NEI CONTRATTI DEL CONSUMATORE E NEI CONTRATTI DELL’IMPRENDITORE.</b>	<b>764</b>
<b>2. IL SINDACATO DEL GIUDICE SULL’ASIMMETRIA DEL CONTRATTO.</b>	<b>765</b>
<b>3. I CONTRATTI ASIMMETRICI DEL CONSUMATORE: NOZIONE E FONDAMENTO NORMATIVO.</b>	<b>767</b>
<b>4. I CARATTERI DEI CONTRATTI DEL CONSUMATORE.</b>	<b>772</b>
<b>5. LA BUONA FEDE NELLA DISCIPLINA CONSUMERISTICA.</b>	<b>773</b>
<b>6. LA VALUTAZIONE DELLA VESSATORIETÀ.</b>	<b>774</b>
<b>7. LA NULLITÀ RELATIVA.</b>	<b>776</b>
<b>8. L’AZIONE INIBITORIA.</b>	<b>780</b>
<b>8.1. L’AZIONE COLLETTIVA RISARCITORIA.</b>	<b>782</b>
<b>9. LA RISOLUZIONE ALTERNATIVE DELLE CONTROVERSIE DEI CONSUMATORI.</b>	<b>785</b>
<b>10. I CONTRATTI ASIMMETRICI TRA IMPRENDITORI: LA SUBFORNITURA.</b>	<b>786</b>
<b>10.1. LA FORMA.</b>	<b>786</b>
<b>10.2. IL CONTENUTO.</b>	<b>787</b>
<b>10.3. LA RESPONSABILITÀ DEL SUBFORNITORE.</b>	<b>788</b>
<b>10.4. L’ABUSO DI DIPENDENZA ECONOMICA.</b>	<b>788</b>
<b>10.5. I CONTRATTI DEL TURISMO ORGANIZZATO (D.LGS. 23 MAGGIO 2011, N. 79).</b>	<b>789</b>
<b>10.6. L’APPARATO DEFINITORIO.</b>	<b>789</b>
<b>10.7. IL DANNO DA VACANZA ROVINATA.</b>	<b>790</b>
<b>10.8. IL DIRITTO DI RECESSO</b>	<b>791</b>
<b>SEZIONE II – I CONTRATTI TRASLATIVI</b>	<b>792</b>
<b>1. LA COMPRAVENDITA.</b>	<b>792</b>
<b>1.1. GLI OBBLIGHI DEL VENDITORE.</b>	<b>795</b>
<b>1.2. GLI OBBLIGHI DEL COMPRATORE.</b>	<b>808</b>
<b>1.3. LA VENDITA CON PATTO DI RISCATTO.</b>	<b>809</b>
<b>1.4. LA VENDITA A SCOPO DI GARANZIA.</b>	<b>812</b>

<b>1.5.</b> LA VENDITA CON RISERVA DELLA PROPRIETÀ.	<b>813</b>
<b>1.6.</b> ALTRE TIPOLOGIE DI VENDITA.	<b>814</b>
<b>2.</b> IL RIPORTO.	<b>820</b>
<b>3.</b> LA PERMUTA.	<b>821</b>
<b>4.</b> IL CONTRATTO ESTIMATORIO.	<b>822</b>
<b>5.</b> LA SOMMINISTRAZIONE.	<b>822</b>
 <b>SEZIONE III – I CONTRATTI DI GODIMENTO</b>	 <b>825</b>
<b>1.</b> LA LOCAZIONE.	<b>825</b>
<b>1.1.</b> OBBLIGAZIONI DEL LOCATORE.	<b>830</b>
<b>1.2.</b> OBBLIGAZIONI DEL CONDUTTORE.	<b>834</b>
<b>1.3.</b> LA SUBLOCAZIONE E LA CESSIONE DEL CONTRATTO.	<b>837</b>
<b>1.4.</b> LA DISCIPLINA SPECIALE DEGLI IMMOBILI URBANI.	<b>837</b>
<b>1.5.</b> LE LOCAZIONI DI IMMOBILI ADIBITI AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE.	<b>841</b>
<b>2.</b> L'AFFITTO.	<b>845</b>
<b>2.1.</b> L'AFFITTO DI AZIENDA.	<b>847</b>
<b>3.</b> IL <i>LEASING</i> .	<b>849</b>
<b>3.1.</b> IL <i>LEASING</i> IMMOBILIARE.	<b>860</b>
<b>3.2.</b> IL <i>SALE AND LEASE BACK</i> (RINVIO).	<b>861</b>
<b>3.3.</b> I CONTRATTI DI GODIMENTO IN FUNZIONE DELLA SUCCESSIVA ALIENAZIONE (C.D. <i>RENT TO BUY</i> ).	<b>861</b>
 <b>SEZIONE IV – I CONTRATTI DI GESTIONE</b>	 <b>864</b>
<b>1.</b> IL MANDATO.	<b>864</b>
<b>1.1.</b> OBBLIGAZIONI DEL MANDATARIO ED OBBLIGAZIONI ED ONERI DEL MANDANTE.	<b>867</b>
<b>1.2.</b> ESECUZIONE ED INADEMPIMENTO.	<b>868</b>
<b>1.3.</b> ESTINZIONE.	<b>869</b>
<b>2.</b> LA COMMISSIONE.	<b>870</b>
<b>3.</b> LA SPEDIZIONE.	<b>870</b>
<b>4.</b> IL COMODATO.	<b>870</b>
<b>5.</b> IL CONTRATTO DI AGENZIA.	<b>874</b>
<b>5.1.</b> OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AGENTE E DEL PREPONENTE: IN PARTICOLARE L'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.	<b>875</b>
<b>5.2.</b> SCIOLGIMENTO DEL RAPPORTO DI AGENZIA	<b>876</b>
<b>5.3.</b> L'AGENTE DI ASSICURAZIONE.	<b>876</b>
<b>6.</b> LA MEDIAZIONE.	<b>876</b>
<b>6.1.</b> I DOVERI E I DIRITTI DEL MEDIATORE.	<b>878</b>
<b>6.2.</b> LA MEDIAZIONE PROFESSIONALE E LE CLAUSOLE DEROGATORIE.	<b>879</b>
<b>6.3.</b> LA MEDIAZIONE ATIPICA (IL C.D. PROCACCIATORE DI AFFARI).	<b>880</b>

<b>7.</b>	L'AFFILIAZIONE COMMERCIALE (FRANCHISING).	<b>882</b>
<b>7.1.</b>	OBBLIGHI ANTECEDENTI E SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO.	<b>882</b>
<b>8.</b>	IL BROKERAGGIO.	<b>882</b>
<b>SEZIONE V – I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>		<b>884</b>
<b>1.</b>	L'APPALTO.	<b>884</b>
<b>1.1.</b>	CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA.	<b>887</b>
<b>1.2.</b>	VARIAZIONI AL PROGETTO E REVISIONE DEL PREZZO.	<b>887</b>
<b>1.3.</b>	CESSAZIONE DEL RAPPORTO, ACCETTAZIONE ED EFFETTO TRASLATIVO.	<b>888</b>
<b>1.4.</b>	GARANZIA PER I VIZI E ROVINA DELL'IMMOBILE.	<b>888</b>
<b>1.5.</b>	ESTINZIONE DELL'APPALTO.	<b>892</b>
<b>1.6.</b>	DIRITTI DEGLI AUSILIARI DELL'APPALTATORE VERSO IL COMMITTENTE.	<b>893</b>
<b>1.7.</b>	IL SUBAPPALTO.	<b>894</b>
<b>2.</b>	IL CONTRATTO D'OPERA.	<b>895</b>
<b>2.1.</b>	IL CONTRATTO D'OPERA PROFESSIONALE.	<b>897</b>
<b>3.</b>	IL TRASPORTO.	<b>900</b>
<b>3.1.</b>	IL TRASPORTO DI PERSONE.	<b>902</b>
<b>3.2.</b>	IL TRASPORTO DI COSE.	<b>902</b>
<b>3.3.</b>	IL TRASPORTO CUMULATIVO.	<b>903</b>
<b>4.</b>	IL DEPOSITO.	<b>904</b>
<b>5.</b>	IL DEPOSITO IN ALBERGO.	<b>905</b>
<b>SEZIONE VII – I CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, DI BANCA E DI BORSA</b>		<b>906</b>
<b>1.</b>	I CONTRATTI BANCARI.	<b>906</b>
<b>2.</b>	IL MUTUO.	<b>908</b>
<b>3.</b>	IL DEPOSITO BANCARIO	<b>912</b>
<b>3.1.</b>	IL DEPOSITO BANCARIO IN DENARO	<b>912</b>
<b>3.2.</b>	L'APERTURA DI CREDITO BANCARIO.	<b>914</b>
<b>3.3.</b>	L'ANTICIPAZIONE BANCARIA.	<b>916</b>
<b>3.4.</b>	LO SCONTTO BANCARIO.	<b>917</b>
<b>3.5.</b>	IL <i>FACTORING</i> .	<b>918</b>
<b>3.6.</b>	IL CONTO CORRENTE ORDINARIO.	<b>919</b>
<b>3.7.</b>	IL CONTO CORRENTE BANCARIO.	<b>921</b>
<b>3.8.</b>	IL SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA.	<b>924</b>
<b>4.</b>	I CONTRATTI DI INVESTIMENTO.	<b>926</b>

<b>SEZIONE VIII – I CONTRATTI ALEATORI</b>	<b>928</b>
1. LA RENDITA.	928
1.1. LA RENDITA PERPETUA.	928
1.2. LA RENDITA VITALIZIA.	929
2. L’ ASSICURAZIONE.	930
2.1. L’ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI.	931
2.1.1. LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2017.	935
2.2. L’ASSICURAZIONE SULLA VITA.	937
2.3. LA RIASSICURAZIONE E LA RETROCESSIONE.	938
3. IL GIUOCO E LA SCOMMessa.	938
<b>SEZIONE IX – CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI</b>	<b>940</b>
1. LA TRANSAZIONE: NOZIONE E NATURA.	940
1.1. LA TRANSAZIONE AVENTE A OGGETTO OBBLIGAZIONI SOLIDALI (RINVIO).	943
2. LA CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI.	943
3. IL SEQUESTRO CONVENZIONALE.	946
<b>LE TRACCE</b>	<b>948</b>
<b>CAPITOLO XI</b>	
<b>LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE</b>	<b>949</b>
<b>SEZIONE I – L’inadempimento</b>	<b>949</b>
1. NOZIONE E PRESUPPOSTI DELL’INADEMPIMENTO.	949
2. IL RUOLO DELLA BUONA FEDE.	952
3. IL FONDAMENTO DELLA RESPONSABILITÀ DA INADEMPIMENTO.	953
4. L’INADEMPIMENTO NEI VARI TIPI DI OBBLIGAZIONI.	956
5. I RIMEDI.	956
5.1. AZIONE DI ESATTO ADEMPIMENTO.	957
5.2. RAPPORTI CON L’AZIONE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO (RINVIO).	958
5.3. L’AZIONE RISARCITORIA.	959
6. IL RIPARTO DELL’ONERE DELLA PROVA: PROFILI GENERALI.	960
<b>SEZIONE II – LA MORA DEL DEBITORE</b>	<b>964</b>
1. LA MORA DEL DEBITORE.	964
2. L’ATTO DI COSTITUZIONE IN MORA.	965

<b>SEZIONE III – LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE</b>	<b>968</b>
1. LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE.	968
2. LA RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA INTELLETTUALE.	969
3. LA RESPONSABILITÀ MEDICA.	971
3.1. LA COLPA MEDICA.	971
3.1.1. LA COLPA MEDICA E IL RUOLO DELLE LINEE GUIDA.	972
3.2. LA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ DEL MEDICO E DELLA STRUTTURA SANITARIA.	973
3.2.1. LA LEGGE N. 24 DEL 2017 DI RIFORMA DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA	978
3.3. I CRITERI DI ACCERTAMENTO DEL NESSO DI CAUSALITÀ TRA LA CONDOTTA DEL SANITARIO E L'EVENTO DANNOSO.	980
3.4. IL CONSENSO INFORMATO.	983
3.5. IL DANNO DA NASCITA INDESIDERATA (RINVIO).	989
4. LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DELL'AVVOCATO.	989
5. LA RESPONSABILITÀ DEL NOTAIO.	990
6. LA RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA TECNICO.	991
<b>SEZIONE IV – LA RESPONSABILITÀ <i>EX RECEPTO</i></b>	<b>993</b>
1. LA RESPONSABILITÀ <i>EX RECEPTO</i> .	993
2. IL CONTRATTO DI PARCHEGGIO.	994
3. IL CONTRATTO DI ORMEGGIO.	995
4. IL CONTRATTO DI ALBERGO.	995
<b>SEZIONE V – IL RISARCIMENTO DEL DANNO</b>	<b>997</b>
1. LA NOZIONE DI DANNO RISARCIBILE (RINVIO).	997
2. IL RISARCIMENTO DELLA PERDITA DI <i>CHANCE</i> .	998
2.1. LA <i>CHANCE</i> APPLICATA ALL'ATTIVITÀ DELLA P.A.	1000
3. LA <i>COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO</i> .	1001
4. LA CAUSALITÀ.	1007
5. RISARCIBILITÀ DEI DANNI RIFLESSI (RINVIO).	1009
6. L'ART. 1227 C.C.	1009
6.1. LA RILEVANZA DELLA CONDOTTA OMISSIVA ATIPICA DEL CREDITORE.	1012
7. IL DANNO PREVEDIBILE.	1013
8. LIQUIDAZIONE EQUITATIVA DEL DANNO.	1014
9. LA RESPONSABILITÀ PER FATTO DEGLI AUSILIARI.	1015

<b>SEZIONE VI – LE CLAUSOLE DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ</b>	<b>1017</b>
1. LE CLAUSOLE DI ESCLUSIONE E DI LIMITAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ.	1017
2. LE CLAUSOLE LIMITATIVE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO (IL CASO DELLE CASSETTE DI SICUREZZA, DEI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE E DEI SERVIZI POSTALI).	1018
3. LA CLAUSOLA PENALE.	1023
4. LA CAPARRA CONFIRMATORIA.	1026
5. LA CAPARRA PENITENZIALE.	1030
<b>LE TRACCE</b>	<b>1032</b>
 <b>CAPITOLO XII</b>	
<b>LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA</b>	<b>1033</b>
 <b>SEZIONE I – L'ILLECITO CIVILE E I CONFINI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE</b>	<b>1033</b>
1. LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA.	1033
2. IL DANNO INGIUSTO.	1038
3. IL GIUDIZIO SULL'INGIUSTIZIA DEL DANNO.	1039
4. L'INGIUSTIZIA DEL DANNO NELL'EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE.	1040
4.1. LA RESPONSABILITÀ DELLO STATO LEGISLATORE PER VIOLAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO.	1043
4.1.1. IL TERMINE DI PRESCRIZIONE DEL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO.	1047
4.1.2. LE NOVITÀ INTRODOTTE DALL'ART. 4, COMMA 43, LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183.	1049
4.2. LA RESPONSABILITÀ DELLO STATO GIUDICE PER VIOLAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO.	1050
4.2.1. LA DISAPPLICAZIONE DEL GIUDICATO VIOLATIVO DEL DIRITTO EUROPEO.	1050
4.2.2. LA CORTE DI GIUSTIZIA SULL'ART. 2 DELLA LEGGE 117/1988.	1051
5. RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E AQUILIANA: TRATTI COMUNI E DIFFERENZIALI.	1052
6. LA CRISI DELLA <i>SUMMA DIVISIO</i> . LA RESPONSABILITÀ DA CONTATTO SOCIALE.	1054
7. IL CONCORSO TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE.	1056
7.1. IL CONCORSO PROPRIO.	1057
7.2. IL CONCORSO IMPROPRI.	1058

<b>SEZIONE II – LA STRUTTURA DELL’ILLECITO AQUILIANO</b>	<b>1061</b>
1. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL’ILLECITO AQUILIANO.	1061
2. IL FATTO.	1061
3. L’IMPUTABILITÀ DEL FATTO.	1063
3.1. IL CONCORSO DI COLPA DEL DANNEGGIATO INCAPACE.	1066
4. LA COLPEVOLEZZA.	1068
5. IL NESSO DI CAUSALITÀ.	1071
5.1. LA SCALA DISCENSIONALE DELLA CAUSALITÀ E LA TERZA VIA DELLA CAUSALITÀ DA PERDITA DI <i>CHANCE</i> .	1078
5.2. IL PROBLEMA DELLE CONCAUSE.	1078
5.3. IL CONCORSO DI PIÙ SOGGETTI NELL’ILLECITO (RINVIO).	1081
<b>SEZIONE III – LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE</b>	<b>1082</b>
1. LA CATEGORIA DELLE ESIMENTI.	1082
2. LA LEGITTIMA DIFESA.	1082
3. LO STATO DI NECESSITÀ.	1084
<b>SEZIONE IV – IL DANNO NON PATRIMONIALE</b>	<b>1088</b>
1. LA NOZIONE DI DANNO NON PATRIMONIALE.	1088
1.1. LA METAMORFOSI DEL DANNO NON PATRIMONIALE DAL CODICE CIVILE DEL 1865 AL CODICE DEL 1942.	1089
1.2. IL DANNO MORALE.	1089
1.3. LA NASCITA DEL DANNO BIOLOGICO.	1090
1.4. IL DANNO DA LESIONE DI ALTRI DIRITTI FONDAMENTALI DELL’INDIVIDUO.	1092
2. LA PROVA DEL DANNO NON PATRIMONIALE.	1095
2.1. L’AMMISSIBILITÀ DEL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA DEL DANNO NON PATRIMONIALE.	1096
2.2. LA LIQUIDAZIONE DEL DANNO NON PATRIMONIALE.	1097
3. IL DANNO DA REATO.	1099
4. IL DANNO NON PATRIMONIALE DA INADEMPIMENTO CONTRATTUALE.	1101
5. FATTISPECIE PROBLEMATICHE IN TEMA DI DANNO NON PATRIMONIALE.	1107
5.1. LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONIUGALI E DEI DOVERI GENITORIALI.	1107
5.2. DANNO PARENTALE E CONGIUNTI TUTELATI.	1108
5.2.1. LA LEGITTIMAZIONE DEL CONCEPITO AL RISTORO DEL DANNO DA LESIONE DEL RAPPORTO PARENTALE.	1112
5.3. I DANNI NON PATRIMONIALI <i>IURE HEREDITATIS</i> .	1114

<b>5.4.</b>	IL DANNO BIOLOGICO TERMINALE.	<b>1114</b>
<b>5.5.</b>	IL DANNO CATASTROFICO.	<b>1115</b>
<b>5.6.</b>	IL DANNO TANATOLOGICO.	<b>1116</b>
<b>5.7.</b>	PROCREAZIONE E DANNO NON PATRIMONIALE.	<b>1119</b>
<b>5.7.1.</b>	CONTRATTO CON EFFETTI PROTETTIVI NEI CONFRONTI DEI TERZI E LEGITTIMAZIONE DEL PADRE.	<b>1122</b>
<b>5.7.2.</b>	LA LEGITTIMAZIONE DEL CONCEPITO: ESISTE UN DIRITTO A NON NASCERE SE NON SANI?	<b>1124</b>
<b>5.7.3.</b>	RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DEL DIRITTO DEL CONCEPITO A NASCERE SANO.	<b>1126</b>
<b>5.8</b>	DANNO NON PATRIMONIALE DA LESIONE ALLA TRANQUILLITÀ DOMESTICA.	<b>1128</b>
<b>5.9</b>	IL DANNO NON PATRIMONIALE IN AMBITO LAVORATIVO.	<b>1129</b>
<b>5.10.</b>	IL TRATTAMENTO ILLEGITTIMO DEI DATI PERSONALI.	<b>1131</b>
<b>5.11.</b>	IL DANNO DA IRRAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO.	<b>1132</b>
<b>5.12.</b>	IL DANNO NON PATRIMONIALE DEGLI ENTI.	<b>1133</b>
<b>5.12.1.</b>	IL DANNO ALL'INTEGRITÀ DEL MERCATO E ALL'IMMAGINE DELLA CONSOB.	<b>1134</b>
<b>5.12.2.</b>	IL DANNO ALL'IMMAGINE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	<b>1134</b>
<b>5.13.</b>	IL DANNO NON PATRIMONIALE DA ATTIVITÀ PROVVEDIMENTALE DELLA P.A.	<b>1136</b>
<b>5.14.</b>	IL DANNO COMUNITARIO CON FUNZIONE PUNITIVA.	<b>1137</b>
<b>5.15.</b>	IL DANNO DA DISCRIMINAZIONE INDIRETTA DELL'ALUNNO DISABILE.	<b>1138</b>

## **SEZIONE V – LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE**

<b>1.</b>	LA SOLIDARIETÀ PASSIVA.	<b>1142</b>
<b>2.</b>	IL FATTO DANNOSO E L'ESTENSIONE DEL VINCOLO SOLIDALE.	<b>1142</b>
<b>3.</b>	IL DIRITTO DI REGRESSO.	<b>1143</b>
<b>4.</b>	I PRECIPITATI PROCESSUALI DELLA SOLIDARIETÀ.	<b>1144</b>

## **SEZIONE VI – LE RESPONSABILITÀ SPECIALI “TIPIZZATE”**

<b>1.</b>	CLASSIFICAZIONE DELLE FIGURE CODICISTICHE DI RESPONSABILITÀ.	<b>1147</b>
<b>2.</b>	LA RESPONSABILITÀ DEL SORVEGLIANTE PER IL FATTO DELL'INCAPACE (ART. 2047 C.C.).	<b>1148</b>
<b>2.1.</b>	IL PROBLEMA DEL RAPPORTO TRA COLPA E IMPUTABILITÀ NELLA RESPONSABILITÀ PER FATTO DELL'INCAPACE.	<b>1151</b>
<b>3.</b>	LA RESPONSABILITÀ DEI GENITORI E DEI TUTORI (ART. 2048, COMMA 1, C.C.).	<b>1152</b>
<b>3.1.</b>	LA RESPONSABILITÀ DEI PRECETTORI E DI COLORO CHE	

INSEGNANO ARTI E MESTIERI (ART. 2048, COMMA 2, C.C.).	<b>1155</b>
<b>4.</b> LA RESPONSABILITÀ DEI PADRONI E DEI COMMITTENTI (ART. 2049 C.C.).	<b>1158</b>
5. LA RESPONSABILITÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PERICOLOSE (ART. 2050 C.C.).	<b>1161</b>
5.1. IL DANNO DA FUMO ATTIVO.	<b>1164</b>
5.2. LA RESPONSABILITÀ DEL GESTORE DI IMPIANTI SCIISTICI.	<b>1165</b>
5.3. LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A. PER IL DANNO DA SANGUE INFETTO.	<b>1166</b>
6. RESPONSABILITÀ DA COSE IN CUSTODIA.	<b>1168</b>
6.1. RESPONSABILITÀ DELLA P.A. PER OMessa MANUTENZIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.	<b>1174</b>
7. RESPONSABILITÀ PER DANNI CAGIONATI DA ANIMALI.	<b>1174</b>
8. RESPONSABILITÀ PER ROVINA DI EDIFICIO.	<b>1175</b>
8.1. IL RAPPORTO TRA L'ART. 2053 C.C. E L'ART. 1669 C.C.	<b>1176</b>
9. RESPONSABILITÀ PER IL DANNO CAGIONATO DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI.	<b>1177</b>
10. RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.	<b>1180</b>
11. RESPONSABILITÀ PER ILLECITO ANTITRUST.	<b>1185</b>
<b>11.1.</b> LA NATURA DELLA RESPONSABILITÀ ANTICONCORRENZIALE E LA SORTE DEL CONTRATTO A VALLE.	<b>1187</b>
12. RESPONSABILITÀ PER ILLECITO TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.	<b>1188</b>
13. RESPONSABILITÀ PER DANNO AMBIENTALE.	<b>1189</b>
14. RESPONSABILITÀ PER DANNO ALLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE.	<b>1191</b>
15. RESPONSABILITÀ CIVILE DEL MAGISTRATO.	<b>1191</b>
16. LA RESPONSABILITÀ PROCESSUALE AGGRAVATA.	<b>1193</b>
<b>SEZIONE VII – I RIMEDI EXTRA CONTRATTUALI.</b>	
<b>IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA</b>	<b>1195</b>
1. IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER EQUIVALENTE (RINVIO) E IN FORMA SPECIFICA.	<b>1195</b>
2. IL RAPPORTO TRA RISARCIMENTO PER EQUIVALENTE E RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA.	<b>1196</b>
3. LIMITI AL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA.	<b>1196</b>
4. APPLICABILITÀ DELL'ART. 2058 C.C. ALL'INADEMPIMENTO CONTRATTUALE.	<b>1197</b>
5. DIFFERENZE CON L'AZIONE DI ESATTO ADEMPIMENTO.	<b>1198</b>
<b>LE TRACCE</b>	<b>1199</b>
<b>INDICE ANALITICO</b>	<b>1200</b>